Anno XXXIII — N. 280 Udine Venerdì 7 Ottobre 1910 Conto corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 16, Sem. L. 7.50, Trim L. 4)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien Estero » 32 » 16 » 8)(prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C.)(Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Cronaca Provinciale

Contro la malaria

Teniamo sott'occhio la relazione dell'opera spiegata dal Comitato antimalarico friulano nella santa lotta contro il terribile flagello durante l'anno 1909; ed abbiamo davvero motivo di confortarci dei risultati ottenuti.

Precede alla relazione una sintetica affettuosa memoria del compianto dott. Stefano Bortolotti, creatore ed anima del «comitato antimalarico friulano» che ne piange la dipartita. Il cav. dott. Fratini, medico provinciale, segretario del comitato, chiude le brevi note illustrative dell'uomo geniale e di cuore in tutta la molteplice sua attività benefica, esprimendo il desiderio che d'ora innanzi il comitato s'intitoli «Comitato antimalarico Stefano Bortolotti»

***

I criteri seguiti dal Comitato — dice la relazione — per la campagna antimalarica del 1909 furono di favorire sopratutto le cure profilatti e terapeutiche dei piccoli proprietari. Come negli anni precedenti, i Comuni malarici di seconda e terza importanza furono affidati ai medici locali, mentre la campagna fu diretta personalmente dal medico provinciale che di frequente era sui luoghi, nei comuni di Marano Lagunare e di Carlino, frazioni e casali sparsi a sud e a nord di S. Giorgio di Nogaro; frazioni basse di Latisana da Gorgo in giù, con speciale attenzione a Pineda nei riguardi specialmente del vicino stabilimento balneare di Lignano.

Pel 1909 il comitato aveva disponibili, oltre alle solite lire 1000 della provincia, altre 90 lire sopravanzate dal precedente anno; quindi in totale una somma di L. 1090, che fu così spesa: L. 870 di idroclorato di chinino in tabloidi zuccherati; L. 150 di cioccolattino al tannato di chinina per bambini; compenso al distributore di chinino alla Pineda signor Marco Bedin L. 60; spese minute varie L. 10.

Dal prospetto statistico della campagna malarica del 1909 nel basso Friuli confrontato con tre anni precedenti si ha ragione di rallegrarsi. Si osservi: I casi di malaria denunciati in questi quattro anni dal 1906 al 1909 sono andati rapidamente decrescendo, così che da 2861 casi nel 1906 si arrivò l'anno scorso a poco più di 375 casi.

Splendido risultato che si deve al grande consumo di chinino fatto razionalmente.

Il chinino consumato che fu di oltre 46 kg. nel 1906, saliva nel 1907 a 53; nel 1908 si manteneva a 52 e scendeva rapido nel 1900 a 38. Questa diminuzione non significava già rilassamento, ma diminuito bisogno.

Le cure radicali nei malati febbricitanti diminuirono anche esse quasi di pari passo con le denuncie; nel 1906 erano 671, nel 1907 salivano (causa l'aumentata fiducia nel comitato, dice la relazione) a 777, per poi discendere rapidamente a 360 circa nel 1908 e a poco più di 271 nel 1909.

Le cure preventive andarono invece aumentando. Nel 1906 furono scarsissime, solo 106; nel 1907 salirono a ben 2814 per arrivare nel 1909 ad oltre 3420; cure che diminuirono le denuncie a quel modo che vedemmo.

Consiglio Provinciale Sanitario

Seduta del 9 ottobre 1910.

Località e progetti per fabbricati scolastici.

Coseano. Località per la scuola del Capoluogo, scelta definitiva.

Porpetto. Località per le scuole di Corgnolo, scelta una località diversa da quella del Comune.

Cordovado. Località per le scuole del Comune, prescelta quella presso la piazza del Tiglio.

Artegna. Località per le scuole con attiguo municipio, approvata la braida Bearzo.

Arta. Località per le scuole di tutte le frazioni, approvate le località scelte dal comune, meno quella per Lovea che, essendo troppo addossata al monte verso mezzodì, si porta più a nord in terreno piano e meglio soleggiato.

Povoletto. Località per le scuole di Povoletto, Magredis, e Ravosa. Approvate le località scelte dal comune e per Povoletto indicate a scelta come buone tre località diverse e vicine.

Precenicco. Località per l'erigenda scuola, preferita la località a monte del Paese sul bivio fra le strade per Palazzolo e per Pescarola.

Colloredo di Montalbano. Località per le scuole di Colloredo con Lauzzana — Caporiacco — Mels — approvate le località scelte dal comune.

Ronchis di Latisana. Spostamento della orientazione del fabbricato da costruirsi: approvato lo spostamento della facciata principale da sud ad ovest.

Tolmezzo. Costruzione di un macello approva.

Affari veterinari.

Cividale. Capitolato Condotta Veterinaria, approva.

Prepotto — Ipplis — Premariacco Torreano — Moimacco. Condotta zooiatrica. Dà voto per l'istituzione coattiva del consorzio.

Ampezzo e comuni del distretto. Consorzio per la condotta veterinaria. Dà voto per la costituzione coattiva del consorzio.

Cordovado — Sesto al Reghena — Muzzana al Tagliamento. Costituzione coattiva del consorzio veterinario. Si dà voto favorevole.

Tolmezzo. — Ricorso del veterinario. Dà voto favorevole per la modificazione di alcuni articoli del capitolato di servizio.

S. Pietro al Natisone concorso al posto di veterinario consorziale. Nomina la commissione aggiudicatrice dei titoli dei concorrenti.

Macellazione carni e trasporto oltre comune. Approva le norme suggerite dal veterinario provinciale.

Circolazione dei suini nell'abitato. Dà voto per la proibizione.

Acque potabili

Remanzacco. — Diede voto favorevole per la emissione eventuale del decreto di obbligatorietà circa la provvista di buona, sufficente e ben protetta acqua potabile.

Resia. — Progetti di acquedotti per Oseacco, Gniva e San Giorgio. Voto favorevole pel mutuo di favore.

Ciseriis. — Acqua potabile per la frazione di Coja. Insiste sulla necessità di provvedere, in vista anche dei recenti casi di tifo colà sviluppatisi.

Muzzana del Turgnano. Bonifica della Palude Nomina del cav. ing. Cantarutti a far parte della Comm.ne di accertamento.

Cimiteri.

Torreano. — Ampliamento del cimitero di Prestento. Approvata la relazione di visita della commissione per l'ampliamento a sud.

Premariacco. — Ampliamento del cimitero di Firmano. Approvato l'ampliamento e relativo progetto.

Budoia. — Ampliamento del cimitero di Dardago. Approvato l'ampliamento a nord.

Segnacco. — Tomba privata all'esterno del muro di cinta del cimitero di Loneriacco, per la famiglia Andreoli. Approvata la tomba, e approvato, occorrendo, anche l'ampliamento generale del cimitero.

Colloredo di Montalbano. Progetto per l'ampliamento del cimitero di Caporiacco. Approvato.

Fiume. Progetto pel nuovo cimitero di Cimpello. Approvato.

Palmanova. Nuovo regolamento di Polizia sanitaria. Voto per l'approvazione.

Affari vari.

Chiusaforte-Dogna: Consorzio medico. Si dà voto contrario allo scioglimento del consorzio stesso, ammettendo invece in via di parere il ritorno piuttosto all'antico triplice consorzio Chiusaforte-Dogna e Raccolana.

Rigolato-Comeglians: Consorzio medico. Si dà voto favorevole per la sua istituzione come deliberata dai comuni interessati.

Fagagna: Ufficiale sanitario. Parere favorevole per la nomina del dottor Gonano medico condotto.

Povoletto; Domanda della vedova del d.r Santi Cirillo per pensione di favore. Si dà voto favorevole, essendo il d.r Santi morto in servizio durante una epidemia di influenza.

Buia: Nuovo ricorso dei medici condotti per aumento di stipendio. Dà voto favorevole per l'aumento o in caso contrario per la riduzione della condotta da piena in libera.

Comitato contro l'alcoolismo: Nomina di 4 membri, ammesso che altri quattro saranno nominati della Deputazione Provinciale.

Incarica il Prefetto di nominarli, dopo presi i debiti concerti colla Deputazione provinciale.

**

Al principio della seduta il Medico provinciale espose dettagliatamente al Consiglio il piano di difesa contro il colera per le provenienze dall'Oriente a mezzo dei nostri emigranti che rimpatriano.

Disse poi della recente epidemia di morbillo all'Istituto Esposti di Udine e il Consiglio votò un plauso al prof. Pennato, alla Deputazione provinciale e alle Suore addette all'Istituto. Il prof. Pennato a sua volta ringraziò il Medico provinciale per quanto fece nella triste circostanza pel bene dell'Istituto stesso.

Chi desidera *avere copie del giornale, accompagni la domanda con l'importo relativo, altrimenti saremmo costretti a non effettuare la spedizione. L'importo è di 5 centesimi per copia se richieste da un paese del Regno: di 10 centesimi se per l'Estero.*

Le ordinazioni *devono essere fatte all'*Amministrazione del Giornale *onde evitare ritardi.*

S. Vito al Tagliamento

— Decesso.

E' morta la signora Barbui, madre del sig. Pietro Barbui, consigliere comunale. Fu moglie esemplare e madre affettuosa e di sè lascia buon ricordo. Ai figli e congiunti vive condoglianze.

— Teatro.

Fra qualche giorno arriverà tra noi la compagnia italiana di Prosa e Canto Achille Zorda, per dare un corso di recite.

La compagnia, da informazioni avute, è formata di buoni elementi.

L'elenco artistico drammatico, si compone dalle signore:

Amelia Rambaner — Emma Nenci — Luigia Ferrazin — Noemi Nenci e Clarouccia Rambaner (di 11 anni detta la piccola Duse) signori: Achille Zorda — Paolo Ghigliotti — Nencio Nenci — Aristide Trinci e Francesco Zorda.

Artisti di canto

Emma Adroz — Luigia Ferrazin — Clara Rambaner — e Aristide Trinci. Maestro Gino Ancilotti.

Di novità daranno: «Il Poeta» — «Ne le tenebre» — «I figli di tutti» — La «lotta per la vita» — «Il denaro del diavolo» — «Il Re lazzarone» — «La festa del grano» ecc.

— Un bel negozio

ora è sorto nel miglior centro del Paese, e precisamente allo sbocca di via Castello, ove si allineano varie porte finestre, delle quali la ditta Tomè Fogolini si serve per esporre la mostra della sua merce più fine e moderna in manifatture, disponendola sempre con molto buon gusto ed eleganza.

E maggiormente di sera le predette vetrine e l'interno del negozio presentano uno splendido colpo d'occhio perchè il tutto rischiarato a luce elettrica.

Il nostro paese ora sempre più va prendendo un aspetto di cittadina, non tanto per l'abbellimento edilizio, il quale pur troppo lascia ancora a desiderare, ma perchè i nostri negozianti cercano d'imitare l'eleganza e la proprietà dei migliori negozi della Provincia.

Congratulazioni e buoni affari.

Pordenone

— Furto.

Stanotte ad ora imprecisata, ignoti, scassinata la porta dalla baracca ad uso vendita vino vicino alla fornace Bertoli di Villanova, rubarono 10 litri di grappa in una damigiana, 3 litri di liquore, 10 litri di vino ed altri generi. Il conduttore certo Leutilmonte Sacilotto, se ne accorse stamane ed ebbe il solo conforto di sporgere denuncia ai R. R. Carabinieri. Portatosi sul posto stamane il Brigadiere sig. Scalabrini, nulla potè rilevare se non lo scassinamento della porta. Investigando però potè sapere che stanotte stessa il castaldo del do. Cattaneo, certo Moro, mentre avviavasi a casa col fuochista della fornace, certo Gava, vide due sconosciuti carichi di sacchi entro dei quali dovevano trovarsi dei liquidi rinchiusi in recipienti di vetro. Si indaga; ma sarà difficile trovare i colpevoli. Danno: una cinquantina di lire.

Gemona

— Scuola d'arte.

Le iscrizioni ai quattro corsi della R. Scuola d'arte e mestieri sono aperte dal 25 corr. al 2 novembre p. v. Le domande dovranno essere inviate alla Direzione della Scuola accompagnate dai documenti di rito.

Gli esami di riparazione e di ammissione ai singoli casi seguiranno nella prima quindicina di novembre.

Palmanova

— Per onorare il defunto cav. dott. Stefano Bortolotti

Somma precedente L. 586 50: Famiglia Gioitti Visco L. 5, Bortolotti Eugenio Tricesimo a mezzo Gaspardis L. 10, dott. Umberto Sandrini Pavia d'Udine L. 2, Umberto e Giulia Lanzi Spilimbergo 2, dott. Giovanni Carnelutti Pozzuolo 2, Ronzoni Polibio 5, Ronzoni Italico Udine 2, Ronzoni Antonio fu Antonio 2, dott. Giovanni Zurchi Buttrio 4, Colussi Luigi tipografo 3, contessa Vittoria de Vucetigh Frangipane Porto Saidt 10, avv. dott. Leone Luzzatti Udine 10, dott. Enrico Ebbard Pasiano 2, dott. Italo Salvetti Mortegliano 2, dott. Giuseppe Gervasi Nimis 5, dott. Raffaelle Guidetti Bagnaria 5, prof. Fabris dott. Aldo Palmanova 10, on. conte Lionello Hieraceld deputato 50, dott. Umberto Grillo Martignacco 5, rag. Augusto Tam Udine 1, Emilio Monti Venezia 2, «Antisettica» Luino a mezzo dello stesso Monti 3, Iginio Klanzig S. Vito al Torre 10, Giuseppe Gaspardis Sevegliano 2, rag. Ugo De Checco 5, rag. Enrico De Checco 1, avv. Antonino di Colloredo Mels 10, ing. dott Luigi Cavalieri 10, Scrosoppi Francesco 2, Trevisan dott. Nicolò 5, Antiveri dott. Pietro Morsano 5, Cocetta Bernardo Palmanova 2, Vidal Eugenio e fratello Palmanova 2. Totale L. 782.50.

— Festeggiamenti.

Domenica a Palmanova avranno luogo i soliti annuali festeggiamenti: concerto della banda cittadina, tombola, ballo popolare, serata di gala ai teatro sociale con l'opera «Ernani». Verso le ore 18 inaugurazione al nuovo impianto elettrico areo con l'accensione delle lampade ad arco.

Ai confini di Visco e Strassoldo durante la notte avranno libero transito le vetture senza merci o bagaglio.

— Disertore pentito.

Ieri si è costituito a questi reali carabinieri certo Romanini Giovanni di Beniamino d'anni 22 di Como il quale ancora nel giugno dello scorso anno, disertava dall'esercito italiano trovandosi soldato nel battaglione del 79 fanteria di guarnigione a Palmanova.

— Beneficenza.

Il colonnello Italo Rossi, per onorare la memoria della figlia Angelica fece pervenire alla Congregazione di Carità L. 50 e L. 50 all'asilo infantile.

Cividale

— Sponsali.

5 — Oggi si celebrano le auspicate nozze del sig. Giuseppe nob. Zanolli di Togliano con la gentile signorina Maria Venuti di Cividale. Fra il coro degli auguri, giunga non ultimo il nostro.

— La fuga di un rappresentante.

Da alcuni giorni il sig. Giuseppe Banchig fu Antonio di Cividale, già rappresentante della fabbrica Singer, del Lloyd Italiano, ed ultimamente concessionario per Cividale della Birra Sorgendorf, è irreperibile. Si dice che i suoi affari rovinosi gli arrecarono una condizione finanziaria insostenibile, per cui s'è eclissato. Il maggior danno però sembra l'abbia patito il concessionario per il Veneto della birra Sorgendorf, signor Raoul Candidi Tommasi di Udine.

Oggi fu a Cividale il sig. Raoul per riordinare, insieme ad un avvocato, i male andati affari di questa piazza.

Comunicato

Cividale 5 ottobre 1910

Il sottoscritto pregiasi avvertire la sua spettabile clientela che, fino dal 1.o luglio 1910, ha ceduto il suo negozio di macelleria, sito nel Corso Vittorio Emanuele al N. 2, al figlio Antonio e che, da quel giorno, ha cessato di avere qualsiasi ingerenza nel negozio stesso; ed avverte pure che ha il proprio recapito nel negozio di coloniali, posto nello stesso Corso, quale consuccessore della Ditta Michele Podrecca fu Giuseppe.

Antonio Podrecca fu Giuseppe

Tolmezzo

— Circolo agricolo.

Il presidente del nostro Circolo Agricolo sig. G. Marchi ha diramato la seguente circolare:

«Allo scopo di sviluppare razionalmente e proficuamente la frutticultura e l'orticultura in Carnia, questo Circolo ha predisposto qui un orto-vivajo ed ora sta facendo pratiche per preporre al medesimo un licenziato da una R. Scuola di Orticultura e pomologia, il quale per la assoluta competenza in materia potrà corrispondere alle finalità che si è proposta questa istituzione. Ma per ottenere migliori e più durevoli risultati in tutta la Regione si manifesta utile ed indicato che alcuni giovani di quì apprendano l'arte della orticoltura e della pomologia, per poi esercitarla fra noi, ed a tale uopo si presta mirabilmente la *R. Scuola di Orticoltura, Pomologia e giardinaggio di Firenze,* che la presidenza del Circolo si è data cura di visitare nel corrente mese ed alla quale è annesso un *Convitto.*

L'insegnamento viene svolto in *tre anni di corso* nello Stabilimento orticolo delle Cascine, presso alla grande Vaccheria del R. Arciospedale di S. M. Nuova, e per metà del giorno è tecnico e per l'altra metà pratico e, nel mentre poi mira più specialmente alla pomologia ed alla orticultura, versa anche sulla agricoltura in genere.

Per l'ammissione si richiede l'età non inferiore ai 14 nè superiore ai 17 anni compiuti ed, oltre ai certificati di metodo, si esige quello di proscioglimento elementare od un esame equipollente.

Alla fine del corso viene rilasciato un certificato di licenza.

La retta mensile per gli alunni è di L. 30 e la tassa di iscrizione di L. 10.

Sono preferiti i *figli di orticultori, giardinieri, agricoltori e dei piccoli proprietari agricoli.*

Sono ammessi ad assistere alle speciali materie ed a frequentare tutte le esercitazioni pratiche, come esterni, i giovani che hanno conseguito il certificato di licenza da una scuola pratica di agricoltura.

Esiste poi una assoociazione fra licenziati che, oltre ad altri, ha lo scopo di procurare collocamento.

Rendendo noto ai soci del Circolo e ad ogni agricoltore quanto sopra, si fa viva esortazione perchè, chi lo può e lo creda, approfitti di questa provvida istituzione per porsi in grado di esercitare un impiego utilissimo e bene rimunerato e per procurare un notevole beneficio alla possidenza carnica.

— A quelli del «Crociato».

Come corrispondente massonico dall'*anticlericalismo bilioso,* permettetemi on. reverendi del *Crociato* che vi chieda come mai le mie corrispondenze sulla *Patria* a proposito delle dimostrazioni anticlericali di Villa Santina, vi abbiano tanto montato il sangue alla testa!

Ma già, la verità, per voi, quando è nuda, è l'essenza delle anime perdute.. E in questo caso, s'intende, a causa anche dell'assenza di fedeli, che voi vi siete aizzati contro il corrispondente *compiacentemente ospitato dalla Patria*: consistendo il concorso soltanto in lamentevol gregge di donne e fanciulli, tanto è vero che la *Pesca,* indetta con tutto quel chiasso fu dovuta rimandare per una fatale delusione!

Che a Villa Santina poi nessuno se ne fosse accorto dei manifesti inneggianti all'anticlericalismo, permettetemi di smentirvi. Cinque minuti prima delle sette, tanto per non mandare alla *Patria* una cosa errata, chiesi telefonicamente a Villa Santina che aspetto aveva il paese, quando una voce femminile mi rispose gentilmente: — I socialisti hanno foderato talmente i muri di manifesti che è persino una vergogna! — Allora erano le 7 meno cinque, ossia faceva giorno da parecchio tempo. E mi pare non ci sia nessun motivo di non prestar fede ad una signorina.

In quanto poi al telegramma massonico che quell'on. Giunta Comunale ha inviato al Sindaco di Roma una e intangibile — me ne rincresce — ma *fui abbastanza in tempo* per trasmetterlo. Vi dispiace?

Oh, se quel *bilioso* corrispondente, pur dicendo la verità nuda e cruda come l'ha trasmessa, avesse anche fatto seguire un acre commento, dando magari dei porci a quei buoni rivoluzionari di Villa Santina — son buona gente sapete! — chissà che i reverendi del *Crociato* riconoscenti e commossi, non gli avrebbero inviato una dedica su quelle colonne, chiudendovi dentro magari una reliquia!.. Ma non saprei che cosa farmene; i tempi si maturano diversamente...

Pontebba

— Disertore austriaco.

6. Ieri le guardie di finanza di questa brigata, lungo il torrente Pontebbana videro avanzare un soldato austriaco, che si dichiarò per un tal Riesner Rodolfo nativo dalla Crozia, disertore del 4.o Regg. Kaiser Scitzen. Il milite che vestiva la divisa e portava le armi, fu tradotto in caserma a disposizione dell'autorità superiore.

Fagagna

— Festeggiamenti.

Tutti si muovono e perchè non dovremmo fare altrettanto anche noi? Ed ecco che un volonteroso comitato ha apprestato per domenica prossima un programma di festeggiamenti che attirerà certo grande folla su questi bei colli. Eccolo:

Ore 2 pom. Corsa Ciclistica Friuli su strada, libera a tutti i ciclisti, chilometri 3 circa. I. Premio Medaglia d'oro grande, II. vermeil grandissima, III. grande, IV. d'argento grande.

Ore 3 pom. Corsa Ciclistica Fagagna su strada, libera ai soli ciclisti di Fagagna e S. Vito di Fagagna chilometri 5 circa. I. Premio Medaglia vermeil grande, II. d'argento grande, III. media, IV. id. V. bronzo grande, VI. id. Tassa d'iscrizione L. 1.00.

Le iscrizioni si ricevono in Fagagna presso il signor Adolfo Baschera, in Udine presso il signor Semintendi Ermenegildo. Vi sarà poi cuccagna, illuminazione fantastica, grande festa da Ballo nella Sala Edem presso l'Albergo Baschera con scelta orchestra.

Buia

— Il rincaro della luce elettrica.

(7). — La società Idro Elettrica del Friuli centrale con suo avviso in data 15 settembre 1910 avvertiva i suoi abbonati che col primo ottobre le tariffe per la fornitura della luce elettrica sarebbero state le seguenti: Impianti a forfait L. 2.50 per candela funzionante L. 0.25 per candela commutata. Impianti a contatore L. 0.07 per Ew. (tassa esclusa). Il grave provvedimento preso della società Idro Elettrica, di aumentase i prezzi con un crescendo esorbitante di 50 e 75 centesimi in più per candela, ha urtato talmente gli abbonati che si pensa già di protestare e all'accorrenza di boiocottare la luce. Si dice che i prezzi sono stati aumentati alla stregua di S. Daniele, ma è forse paragonabile lo sviluppo commerciale di Buia con quello di S. Daniele? Siccome il maggior consumo della luce è dato dagli esercenti, hanno fosre i nostri pubblici esercizi l'affluenza di quelli di S. Daniele, i quali inoltre al maggior traffico, si godono anche annualmente numerose truppe che si fermano mesi e mesi? Con le magre stagioni fatte dai nostri emigranti e la tempesta che ci ha devastato le campagne quasi totalmente, ci voleva proprio questo gravame!!! Speriamo che la società, date anche le speciali condizioni critiche di quest'anno, vorrà ritornare sulle proprie deliberazioni e alleggerire le tariffe della luce ora imposteci.

Fra ottocentomila anni..

Si può compiere un viaggio nel futuro?... Perchè no? La vita stessa che ci scosta di continuo dal momento attuale, non è un viaggio nel futuro? Basterà che uno trovi modo di affrettarsene il movimento centomila un milione di volte, per poter precedere i propri compagni... di viaggio di qualche migliaio di secoli. Si viaggia col tempo. Bisogna sopravanzarlo! Ecco il segreto. Questo, beninteso, senza invecchiare. Chè altrimenti, si pagherebbe la cosa a troppo caro prezzo...

L'umanità si è sempre mossa liberamente su tre dimensioni: lunghezza, larghezza, altezza; e perchè non potrebbe muoversi anche nel tempo che sarebbe come dire la quarta dimensione?

Ed ecco che *l'Esploratore del tempo,* con due anni di paziente e geniale lavoro, ha costruita una macchina meravigliosa: cavalcandola (porta una sella nè più nè meno di una motocicletta) e premendone una leva, si scivola nel futuro: premendone un'altra, si retrocede nel passato. Beninteso senza muoversi nello spazio. Come vedesi, una cosa semplicissima, quasi come il sonno ipnotico d'un secolo del personaggio di Bellamy: con la sola differenza che là si dorme e qui si viaggia e si vede. Non è detto però, che, volendo, non si possa anche viaggiare e... dormire; tanto più che riguardo al vedere, la corsa è tanto vertiginosa, che si vede ben poco!...

Partito... stando nel suo laboratorio di fisica, *l'Esploratore del tempo,* nelle vicinanze di Londra, *sentì* rapidamente sparire la casa che lo ricettava e si trovò all'aperto. La sua velocità prestamente divenne tale che le impressioni del giorno e della notte si confusero insieme e non vide più che la blanda luce crepuscolare; il sole divenne una striscia di fuoco, un arco gittato nello spazio, come un grosso tizzone rotato da un braccio possente; la luna, una fascia ondeggiante di meno vivo splendore.

Di attimo in attimo, impressioni di bianco e di verde segnavano gli inverni e le estati. Grandi edifizi belli e sontuosi svanivano non appena sorti, come sogni. Monumenti di grandiosa e splendida architettura, più vasti d'ogni maggior edificio dell'epoca nostra gli parevano fatti di barlume e di nebbia, tanto balenosamente si succedevano e sparivano. Proprio come se avesse sognato!...

Intanto pensava: quale strano svolgimento avrà subito l'umanità, quale meraviglioso progresso avrà raggiunto mai, in questo lungo periodo, in confronto al rudimentale stato di civiltà dal quale sono partito!

E nel grande desiderio di osservare le *novità,* pensò di fermarsi. Il pericolo era enorme! Poteva urtare contro qualche oggetto od edificio che in quel lungo periodo di tanti secoli, fosse sorto al posto dove era la macchina. Fin che essa era in moto, questo non poteva avvenire, poichè data la velocità, venendo egli a trovarsi quasi in istato vaporoso, sfuggiva attraverso i meati dei corpi. Ma arrestandosi, ne poteva derivare un urto così violento, da produrre il suo disgregamento molecolare. Per fortuna tutto andò bene e si trovò felicemente su di un vasto prato in pendio, non lontano dal Tamigi, il quale nei secoli, aveva spostato il suo corso di circa un chilometro. E fu fortuna non soltanto sua, ma di tutti noi, che così possiamo avere delle precise informazioni su quell'epoca remota.

Le lancette dei quadranti della macchina segnavano 800,092 anni di percorso. Eravamo quindi nell'anno 802.000.

La temperatura era molto più elevato dell'attuale nostra. La terra (almeno quella breve parte di essa che l'esploratore del tempo potè visitare) tutto un giardino, produceva fiori meravigliosi affatto diversi dagli attuali e frutta di straordinaria bellezza e bontà. Certo con l'educazione e gli innesti l'umanità ne aveva modificata la natura in modo più rispondente ai suoi propri bisogni. Nell'aria non si scorgevano insetti. Splendide farfalle, molto più grandi delle attuali e di smaglianti colori, svolazzavano d'intorno.

Ma ahimè! come l'esploratore del tempo vide i primi uomini, provò una grande sorpresa e quando incominciò a studiarli, una grande delusione. Egli per quell'epoca se li era figurati del tutto diversi! Erano dei piccoli esseri fanciulleschi, alti poco più di un metro, perfetti e bellissimi di forme, ma delicati, quasi fragili, di costumi raffinati, vestiti tutti egualmente di ricche stoffe a bellissimi colori, di taglio muliebre.

Tutti vivevano di frutta e come bambini si baloccavano tra i fiori, si bagnavano nel fiume e si trastullavano col canto. Vivevano in società senza apparenti ordini costituiti. Parlavano una lingua armoniosissima, ma incomprensibile: si mostravano volubili nei desideri e facili alla stanchezza. La famiglia non esisteva più. Abitavano entro colossali, superbi

LA DITTA E. MASÒN avvisa la sua spettabile Clientela di aver ricevuto uno splendido assortimento di **Pellicicerie confezionate** Prezzi di assoluta convenienza — Telefono 2-79

edifici fatti di massi di granito, di alluminio ed altri metalli, mirabili avanzi di epoche anteriori, molti dei quali già in rovina ed in istato di abbandono.. Ruderi enormi ingombravano il suolo.

Nonchè le razze degli animali feroci, si erano spente anche quelle degli animali domestici. I cani, i gatti, i cavalli, i buoi, ecc. non esistevano più.

Tra quelli uomini nessun segno di lotta più. Non solo la guerr , come la intendiamo noi, non doveva esistere più da lunghi secoli ma il traffico, le ferrovie, la concorrenza, tutto il commercio, che è l'anima del nostro mondo, erano morti. La violenza non esisteva più sulla terra. Il lavoro era soppresso e l'amore dell'arte stessa si era spento: solo sopravviveva il desiderio delle piccole gioie, l'amore dei fiori, quello di adornarsene ed il piacere del canto. La medicina doveva aver raggiunto già in epoche anteriori la distruzione delle malattie. Nessun segno che richiamasse l'idea della morte; non cimiteri, non forni crematori.

Il sentimento della paura, a giudicare dalla confidenza con la quale quegli uomini si avvicinavano a lui, l'Esploratore del tempo, che ai loro occhi doveva sembrare un mostruoso animale primitivo, pareva scomparso. Solo aveva notato che avevano orrore delle tenebre...

* * *

Ma ben tosto l'Esploratore del tempo ebbe ad osservare degli alti camini che sorgevano dal suolo leggermente impennacchiati di fumo; quindi ampi pozzi circolari che si sprofondavano nelle viscere della terra.

La sera, come calavano le ombre, egli scorse dei piccoli esseri mostruosi sbucare da quei pozzi e strisciando sparire nelle tenebre. Come ne vide qualcuno da vicino, scorse che era una specie di mostro umano, scialbo, smorto, squallido, con faccia sfuggente, quasi senza mento, con occhi sporgenti, grossi, leggermente fosforescenti nell'oscurità. Dava un senso di ribrezzo invincibile. Aveva qualche cosa del ragno e del verme insieme. L'Esploratore del tempo, deciso a veder tutto, volle, vincendo la paura, calarsi in uno di quei pozzi. Là sotto, vide immense gallerie ed officine dove erano sciami di quegli esseri che si affaccendavano intorno a delle macchine. Egli sentì un puzzo orribile e odore di sangue recente. A stento potè sfuggir ai loro assalti e alle strette orribili e risalire dal pozzo; e solo si salvò in grazia di alcuni fiammiferi che aveva portati con sè, nel suo viaggio nel *tempo*, e che, accesi, fugavano quegli esseri che non potevano soffrire la luce.

Allora la sua mente si aprì alla conoscenza orribile e come in un lampo luminoso, vide la storia secolare che l'umanità aveva attraversata nel suo lungo cammino. Ahimè, egli aveva viaggiato troppo nel *tempo*, ed il periodo migliore, lo *zenit* della razza umana era superato per sempre! Eravamo anzi al crepuscolo.

L'umanità, dopo aver raggiunto il sommo della parabola nelle forze dell'intelletto e nella bellezza del corpo; dopo aver toccato il più alto vertice nello sviluppo delle arti e delle scienze, e dopo di aver strappato alla Natura tutti, o quasi tutti, i suoi segreti e di averne piegate famigliarmente le forze alla soddisfazione di ogni proprio più minuto bisogno; dopo di aver raggiunta una grande perfezione organica, nell'assenza di ogni lotta che ne seguì, declinò e decadde rapidamente. Intanto, già da innumerevoli secoli l'umanità per necessità di cose si era a poco a poco andata dividendo in due grandi famiglie, che in seguito divennero due specie diverse: gli *Eloi* ed i *Morloks*.

Essa, nei periodi che attraversò di meravigliosa decadenza, ebbe immensi bisogni di carbone e sopra tutto di metalli. Un numero sterminato di uomini, quello degli operai, si dedicò a questa colossale estrazione e con l'andare dei secoli la terra venne tutta perforata da grandi gallerie e si stabilirono nel sotto suolo grandi laboratori. I lavoratori si abituarono a vivere quella vita, e gli organismi andarono contraendo adattamenti speciali a quel genere di esistenza ed a quelle condizioni di ambiente.

Si rimpicciolirono, divennero smorti, gli occhi si sporsero per raccogliere quel poco di luce possibile e divennero insofferenti della luce viva. Da allora quegli esseri abbandonarono del tutto la superficie della terra e la degenerazione loro fu relativamente rapida e raggiunse in seguito quello stato di abbiettezza.

Gli abitanti del mondo superiore, l'aristocrazia privilegiata, i conquistatori, gli *Eloi*, in una parola, come altrettanti re carolingi, erano alla loro volta caduti in quella loro graziosa nullità. Essi per lunghissimo tempo, sin che conservarono un po' di energie, sin che non furono del tutto vinti dalle raffinatezze del piacere, poterono obbligar la popolazione sotterranea a provvedere col lavoro a tutti i loro bisogni. Sopratutto col poterla affamare e col misurarle l'aria per respirare, la costrinsero a servirli.

Ma a poco a poco i *Morloks* presero la rivincita.

Anche in quello stato di laida degenerazione, essi con l'abitudine del lavoro, si mantennero in uno stato di relativa intelligenza.

Per istintiva abitudine servile, continuavano a provvedere di ogni bene l'umanità superiore; ma esclusivamente carnivori, come erano divenuti, spinti dal bisogno, incominciarono a sacrificare alla loro necessità gli *Eloi*... che di notte rapivano e poi divoravano. Questi non costituivano per essi che del bestiame che ingrassavano.

E così tutte le belle attività umane, i complicati ordinamenti, le nazioni, le lingue, le letterature e perfino la memoria dell'uomo, era stato spazzato via dal mondo. Ne erano subentrati quei fragili esseri che avevan dimenticata l'alta origine e quegli esseri lividi che incutevano paura. Come era stato breve il superbo sogno umano! In poco più di 800 mila anni si era spento per sempre!

L'uomo aveva voluto vivere tra gli agi e le delizie, approfittando del lavoro di altri uomini, con la scusa della *Necessità*; ed ecco che le *Necessità* si era volta contro di lui...

L'Esploratore del tempo, sopraffatto da malinconia e disgusto volle fuggire da quell'età e cercò la sua macchina. Ma i *Morloks* l'avevano nascosta, forse col proposito (intelligenti come erano di macchine) di servirsene. Per fortuna Egli ne aveva levate le leve del moto. Dopo molte ricerche e lotte potè ritrovarla nascosta in una torre vicina. La inforcò e sfuggendo come un fantasma alle loro strette, procedette nel tempo, a varie tappe.

Ma il mondo man mano andava divenendo sempre più brutto e desolato. L'umanità, inutile dirlo, sparì ben presto, non solo, ma il nostro sistema solare entrò in un vero stato di agonia.

Soltanto a 30.000.000 di anni dopo di noi il sole era divenuto un gran faccione rosseggiante che non tramontava più, perchè il nostro emisfero era perennemente rivolto verso di lui, come fa oggidì la luna.

La luna era sparita: colori strani si diffondevano sul cielo, l'aria era rarefatta e la respirazione riusciva affannosa. Il *luogo* ora si trovava non lontano dal mare: un mare triste e squallido. Mostruosi granchi, di aspetto ributtante, si muovevano lentamente sulla spiaggia. La vecchia terra spremeva da sè stessa ancora esisteaze che si avvicinavano ai suoi primi abitatori: agli ittiosauri ed ai plesiosauri delle epoche primordiali. Un funebre silenzio regnava nel mondo. Il freddo e le tenebre stavano per vincere il calore e la luce. La paura (dice veramente così) prese l'esploratore del tempo, e calando la mano sulla leva del passato rifece all'indietro tutto il suo viaggio. All'arrestarsi della macchina, questa risultò trovarsi all'angolo del laboratorio opposto a quello d'onde era partita, era lo spostamento nello *spazio* che i perfidi *Marloks* le avevano fatto subire, col trasportarla nella torre...

Da Gorizia

— Decesso.

Apprendiamo con vivo dispiacere la morte del Sig. G. B. Trombetta geometra civile e perito apprezzatissimo. Fu ottimo cittadino, eccelente patriotta ed amico intimo di tutte le più belle e luminose figure politiche goriziane e friulane. Uomo di carattere integerrimo, professionista, di assoluto valore, godeva la stima universale.

Gli amici lo avevano carissimo anche per la franca e sincera giovialità.

Paularo

Vecchia che precipita da una rosta

(*Fanogramma ore 9.45*)

Tale Angela Silverio ved. Frigo, d'anni 70: da Paularo, s'era ieri recata a far legna nella rosta detta — Isola — presso il monte Pizzul. Ad un punto la vecchia, forse per il freddo abbastanza intenso che ora abbiamo quassù, precipitò lungo la la scarpata, rimanendo impigliata con le vesti ai rami della boscaglia. La poveretta, in quella situazione pericolosa, cominciò, a gridare tanto da farsi sentire da alcuni che accorsero e poterono togliere la vecchia dai rovi. La Silverio era priva di sensi: fu trasportata a caso e fu dovuto dal convoglio che trasportava la disgraziata, guadare il fiume Chiarsò perchè il ponte sul medesimo nel luogo dove transitavano, è pericolante. Accorse il medico del luogo, dott. Fagà che riscontrò raffredamento agli arti e alla pelle, respiro affannoso, grave emorragie cerebrale e minaccia del coma: quindi prognosi riservata.

Tricesimo.

— La quarta della Schiarnète.

(*Bepo*) Con piacere riudimmo ieri sera, l'operetta del m. Cuoghi. Con piacere, poichè, ci sembrò più affiatata della prima sera, più spigliati gli «artisti» e quindi nell'insieme un complesso più dilettevole e gaio. Il dialogo delle macchiette Pieri Frisott e sior Suald, fu mutato in qualche parte, in altre ampliato.

Anche iersera, come nelle precedenti, teatro affollato. Da Tricesimo e dai d'intorni accorrono popolani e ricchi e villeggianti; e anche Udine ne manda in buon numero.

Nel preludio del primo atto si sente palpitare sotto ad una musica ora vivace e festosa, ora patetica, tutta la festevolezza e la bonarietà del carattere friulano.

Ma continuerà poi con l'assolo di «Pieri» il cacciatore, nel

E par boses e par montagnis
Cul miò chian e cul fusil

che il barit. Valcher canta con voce robusta ed intonata; e con il duetto tra lui e Laurinc il geloso contadino che scatta e prorompe innamoratissimo dell'Anute: nella musica è, per così dire, fonografata la tempesta di quel cuore focoso.

Ma non vogliamo indugiarci a ripetere le bellezze di questa fortunata operetta: ne scrisse già altro nostro redatore, in modo esauriente. Piuttosto insisteremo sui grandi progressi ottenuti in poche sere. Chi assistette alla prima rappresentazione e a quella di iersera, soltanto le due intermedie come noi facemmo; ne rimane sorpreso. Tutti hanno acquistato quella che, in senso teatrale, si chiama padronanza di scena: recitano, cantano, si muovono con la massima naturalezza, come se agissero per davvero sul «grande teatro del mondo» anzichè simular di agire sul palcoscenico.

La simpaticissima Anute (signorina Comelli), la riamata amante di Laurinc (il bravo Blasich, dalla bella voce tenorile ch'egli sa adoperare sempre intonata ed accentuare nei momenti della passione) furono i beniamini della serata. Pieri, (Valcher) Suald, e tutti tutti bene: i cori, magnificamente. Furono bissati parecchi pezzi e lo stupendo preludio al secondo atto e i cori e il balletto finale.

Applaudita poi molto e riapplaudita la romanza del maestro Cuoghi,

Posa, o cara

cantata dal bravo tenore Blasich fra il primo e il secondo atto.

Il «sucesso», per dirla in una parola, si afferma sempre più anzichè affievolire; ciò che spiega il desiderio di altri centri della provincia di avere almeno per un paio di sere nei loro teatri il geniale spettacolo.

Sabato, serata in onore del maestro Cuoghi; domenica, ultima rappresentazione, serata d'onore per tutti gli «artisti».

Un particolare che non va dimenticato: il Comitato che preparò lo spettacolo, prescieduto da un uomo «che conosce il mondo» come il signor Giovanni Sbuelz, ha disposto non soltanto perchè sia appagato il gusto estetico, ma anche perchè le comodità «pratiche» non manchino: eppercio il servizio della trattoria annessa al teatro è ottimo e così pure il servizio vetture per e da Tricesimo, tutte le sere di spettacolo.

* * *

Il signor Giovanni Lorenzoni, egregio cultore di ogni arte gentile, scrive molti elogi della Scharnete nel «Corriere Friulano» di Gorizia, e chiude la sua critica con questo voto che riproduciamo a titolo di elogio per l'amico Cuoghi e anche per dare al voto medesimo tutto il nostro appoggio. Ogni manifestazione dell'arte friulana in Gorizia, la perla più gentile del Friuli, o nei cari paeselli friulani che la circondano (e Lucinicco è tra i migliori, oltrechè per la sua postura ai limite del vago terrazzo sull'Isonzo, anche per la forza e mbattiva del suo popolo contro le velleità slovene); ogni manifestazione dell'arte friulana in quei luoghi va incoraggiata, sempre, perchè è un fiore che s'intreccia nella ghirlanda d'affetti onde i friulani «di quà» e «di là» si sentono indissolubilmente avvinti.

Ed ora da queste colonne che da me furon sempre larghe di ospitalità, vorrei esprimere un voto.

Ecco: in occasione di parecchie nostre feste patriottiche il corpo corale del nostro Circolo Apollo ci fece gustare quelle care vilotte friulane che raccolgon sempre meritati applausi. Perchè, io mi chiedo, non si potrebbe allargare la cerchia di queste simpatiche esecuzioni, dando una volta a Gorizia, o, meglio ancora, nella sala teatrale della vicina Lucinicco questa bella «Schiarnete»?

I nostri maestri certo non negherebbero la loro cooperazione alla felice riuscita dello spettacolo; come, io credo, il maestro Cuoghi non si mostrerebbe ritroso, concedendoci il permesso di eseguire il suo bel lavoro e, forse forse, non isdegnerebbe di venirlo a dirigere in persona, sempre trattandosi di uno spettacolo da farsi a scopo di beneficenza.

Io penso che nulla di meglio si potrebbe fare, quando si volesse allestire un'altra festa a favore del fondo pro monumento a Zorutti. Onorare un poeta friulano con l'opera di un maestro friulano e con la cooperazione di tutti i buoni friulani! E perchè non tentarlo?

Pasian Schiavonesco

— Errata-corrige

Nel numero di ieri abbiamo erroneamente annunciato che in occasione delle nozze Cavarzerani - Simonutti furono dal nostro ufficio telegrafico ricevuti 700 telegrammi; andava invece stampato 70.

Nel mondo degli affari

BANCA CHE AUMENTA IL CAPITALE. — I soci della banca di Maniago, in una seduta recente, accettarono che la caratura del cav. Omero Locatelli fosse ceduta al sig. Paolino Jem; e su proposta del gerente signor Giuseppe Cadel socio accomandatore deliberarono all'unanimità di portare il capitale sociale a lire 100000, col versamento di L. 5000 per caratura; stabilendo nel contempo che le lire 45000 versate in aumento sieno investite in rendita italiana 357 per cento da depositarsi al Banco di Napoli, a garanzia del servizio di rappresentanza. I soci sono nove, ciascuno con la quota capitale di di lire 11,111.11. Ecco i nomi dei soci: Cadel Giuseppe, d'Attimis Maniago co Enrico, Iem Paolino, Mazzoli dott. Carlo, Mazzoli eredi fu Gioachino, Mazzoli Raffaele Nisio, Plateo Umberto, Toffolo Sante e Tuis Luigi.

Cronaca Cittadina

— Consiglio comunale.

Alle 14 di oggi il nostro consiglio comunale si raccoglierà in seduta ordinaria. L'ordine del giorno da discutersi in seduta pubblica consta di undici oggetti di cui cinque riguardano le nomine da farsi in seguito alle dimissioni del dott. Costantino Perusini, dalle varie cariche di cui era rivestito in rappresentanza del comune e del sig. Pietro Sandi da membro dell'amministrazione dell'ospedale. Degli altri oggetti notevole la proposta di acquirtare 1400 contatori per l'acquedotto comunale. Misurerebbero mm. 13 di diametro e costerebbero L. 26.75 ciascuno; complessivamente L. 37.450 pagabili in 4 rate; che salirebbero a L. 58 450 con L. 21.000 preavvisate per l'applicazione. La Giunta propone di far fronte alla spesa mediante quattro stanziamenti a carico del bilancio generale del Comune di L. 9362.50 ciascuno negli anni 1911-14 e mediante l'incremento immediato, da prevedersi in seguito all'applicazione dei 1400 contatori, nel reddito dei maggiori consumi d'acqua potabile, in confronto della quantità d'acqua concessa per abbonamento. Fornitrice sarebbe la Ditta Dreyer Rrosenkrans e Droop di Hannover.

Sono proposte poi all'approvazione del Consiglio, fra gli altri argomenti di minore importanza; aumento di salario e iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza degli infermieri e dell'altro personale salariato dell'Ospedale; e modificazioni al Regolamento ed all'organico del personale del Forno municipale.

*

Alle 11 di stamane la maggioranza si riunì per accordarsi sulle varie nomine.

Le «barufe in famegia».

Tra gli agenti.

Riceviamo:

Preg. Sig. Direttore.

In un articolo sulla questione fra gli agenti di commercio, comparso ieri nel di Lei pregiato Giornale a firma «un agente socialista» fra la tanta merce in esso depositata vi è un accenno anche alla Commissione Elettorale, rappresentata dai sottoscritti, la quale, secondo lo scrivente offensivo, non doveva firmare una circolare mandata ai soci morosi, perchè si decidessero a mettersi in corrente con le quote sociali.

Ora i sottoscritti tengono a dichiarare che, appena ricevuta la circolare per la firma, non esitarono un solo istante a porla, perchè pur sapendo non essere loro compito quello d'ingerirsi nelle funzioni morali amministrative, del pari sapevano che non esistendo in seno all'Unione un Consiglio perchè dimissionario, tutto ciò che riguardava la stessa doveva necessariamente venire disimpegnato da essi.

Grazie dell'ospitalità, si segna

La ex Commissione Elettorale

F. D'Agostino. *Antonio Ireo.*

Udine, 5 ottobre 1910.

La seduta di ieri sera

Ieri sera si adunava il consiglio direttivo della sezione di Udine Unione Agenti.

Il presidente Luigi Cricchiutti comunica di avere poche ore prima avuto un abboccamento con il presidente dell'associazione Commercianti cav. Minisini in unione del signor Augusto Degani. Motivo di questo abbocnamento: protestare contro l'ircoerenza della maggioranza dei sigg. negozianti, i quali non sentono nemmeno la parola del loro Presidente a mezzo dell'ultima circolare.

Il cav. Minisini diede affidamento che in giornata darà ordine al segretario per un'immediata inchiesta.

Il presidente della sezione prese atto dichiarando che se non si provvede d'urgenza sarà costretto ad agire nell'interesse della classe.

Infine del consiglio è votato il seguente ordine del giorno:

Il consiglio direttivo della sezione agenti di Udine nel mentre approva completamente l'azione energica del suo Presidente, a difesa della dignità dei soci di Udine, contro gli attacchi delle sezioni autonome di S. Daniele e Cividale, delibera di non più curarsi, facendo appello a tutti gli agenti di Udine e provincia a voler individualmente aderire all'Unione, dando incarico al Presidente di portarsi in quei centri della Provincia nei quali potesse essere chiamato per organizzarli.

Il consiglio diretti o.

— Interessante ed utile pubblicazione.

Fu raccolto in bel volume l'interessante studio compiuto dall'egregio nostro collaboratore ed amico dott. Vincenzo Pergola; «Le Mutue assicurazioni dei bestiame bovino all'estero ed in Italia, con statistica di quelle del Friuli», già pubblicato in riprese nel Bollettino della Associazione Agraria Friulana.

Su questo importante lavoro scriverà un nostro collaboratore: per oggi, ci limitiamo ad annunciarlo.

— Una donazione al «Tomadini»

Il Direttore dell'Ospizio Tomadini fu con decreto Prefettizio autorizzato ad accettare l. 4000 offerte dal sig. Rossi Giacinto, con la riserva dell'usufrutto vitalizio per il donante e per sua moglie Maria Blasoni.

— Il lascito Greatti al Comune

Il Sindaco di Udine fu autorizzato, con decreto del R. Prefetto, ad accettare il lascito del signor Giovanni Greatti di Pasian Schiavonesco, dell'ammontare di circa cinquantamila lire.

Le nuove disposizioni militari.

Sarà noto a molti che lo scorso luglio venne approvata dai due rami del Parlamento una Legge che apportava alcune modificazioni all'ordinamento del nostro esercito. Con quel riordinamento della Cavalleria si riducevano ad otto i comandi di brigata e si istituivano tre comandi di divisione ora inesistenti)

Udine fu designata sede del comando della prima divisione di cavalleria, che si chiamerà appunto del Friuli, e del comando della prima brigata di cavalleria e ciò cominciando dal giorno 1 ottobre 1910.

Il comando della divisione fu affidato al tenente generale Luigi Greppi, testè promosso a questo grado e che viene da Torino dove comandava la prima brigata di cavalleria conforme il vecchio ordinamento.

Capo di stato maggiore di questa divisione sarà il maggiore Tamajo, che viene da Verona.

Comandato in servizio di stato maggiore presso la medesima il tenente Grabau dei Lancieri di Montebello.

A comandare la brigata prima di cavalleria verrà il maggiore generale Ottavio Ponza di S. Martino già comandante della nona brigata di cavalleria ora soppressa e che aveva sede a Napoli.

Aiutante di campo di questa brigata sarà il capitano Marchino che viene da Padova dove aveva un'eguale carica.

— Un banchetto al colonnello Barone.

Nella seduta di ieri sera la Presidenza della Società di tiro a segno ha stabilito di farsi iniziatrice per offrire un banchetto al colonnello Barone, direttore del Giornale *La Preparazione*, martedì sera dopo la conferenza riassuntiva che terrà per illustrare il giro da esso fatto in Friuli.

L'arresto d'un contadino truffatore

Il 18 settembre ultimo si presentava nel negozio di certa Caterina Quargnolo in Piazza XX settembre tale Giacomo Ciani di Giuseppe di anni 18 contadino, nativo di S. Maria la Longa e domiciliato nella frazione di Meretto e sotto il nome di Luigi Bert da S. Gottardo si faceva consegnare L. 25 quale caparra per 20 quantali di granone bianco che diceva, le avrebbe venduto, a L. 20.50 il quintale.

Da quel giorno il falso Bert non si fece più vedere fino al 2 corr.

Domenica si ripresentò alla Quargniolo, ma sotto altro nome; stavolta disse essere tale Angelo Bergagnia da Povoletto e offriva ancora del suo grano alla donna.

Accortasi però con chi aveva a fare, lo minacciò di denunciarlo alla questura. Il sig. Bergagnia si confuse, borbottò, disse il suo vero nome; promise di pagare lasciando intanto quale pegno la bicicletta.

La Quargnolo denunciò il fatto alla questura e ieri alle 11.30 gli agenti trassero in arresto il Ciani in Piazza XX Settembre.

— Salvataggio.

Ieri verso le ore 11 3|4 ant. cadeva accidentalmente nel Ledra, rimpetto alla Tintoria Friulana, ch'è nei pressi della passerella Castellana, un povero vecchio di 93 anni, certo Antonio Milcoco ex fornaio ed attalmente ricoverato presso la Casa di Ricovero.

Dei diversi presenti, nessuno s'arrischiava a tentare il salvataggio dell'infelice che, ormai passato sotto il ponte veniva trascinato dalla corrente verso la cascata dell'Officina Elettrica Comunale.

Non però la guardia daziaria Angelo Macor che ivi gettato lestamente a parte il frugule asciolvere che stava consumando e toltasi di dosso la giubba, si gettava nell'acqna — profonda ivi oltre un metro — riuscendo dopo molti sforzi a trarre a riva il malcapitato vecchio. Quivi egli fu soccorso; ma poco mancava che riuscisse vana la generosa opera della guardia daziaria, meritevole davvero di essere posta in rilievo presso l'autorità Comunale.

— Un monoplano

Bacchiega fu venduto, come già si disse nel nostro giornale, a un ricco signore di Torino. Ieri sera, col diretto delle otto, fu effetuata la spedizione.

— Per le signore

La ditta A. Zuliani-Schiavi, si pregia avvertire la sua spett. Clientela di aver ricevute le ultime novità per l'entranta stagione: Mantelli, Paletots, Cappelli novità Parigina, Vestiti tailleur da L. 40 in più ecc.

Le signore hanno da scegliere un veramente grandioso assortimento.

— Generosa mancia

a chi porterà in Udine — Casa Gropplero — Via Cavalotti, un cane da caccia, bracco, bianco con macchie caffè-chiaro, rispondente al nome di Ras. Smarrito il giorno 5. u. s. — a Viscone al Torre (Illirico.)

— Bicicletta rubata.

Certo Antonio Measso fu Antonio d'anni 24 denunciò che ieri da ignoti gli fu rubata la bicicletta che egli aveva momentaneamente lasciato nell'interno della casa (Consorzio reale) in Via della posta. La bicicletta è del valore di L. 180.

Spacciatori di monete false.

Sotto questo titolo il *Gazzettino* di stamane scrive brevi righe in cui fa intravvedere il dubbio esista una vera combriccola di spacciatori di biglietti falsi. Il fatto che diede motivo a tale sospetto accadde a Tarcento. Ecco quanto ne sanno i carabinieri.

Il giorno 2 corr. certa Perselli Mira fu Angelo d'anni 24 nata a S. Daniele ed esercente in una trattoria alla stazione di Tarcento s'era recata da certa Pividori Anna a pagarle L. 141 di birra. Le diede due carte da L. 50; una del banco d'Italia e l'altro del banco di Napoli e spiccioli.

Presente al pagamento era un figlio della Pividori, Emilio Patriarca di anni 18.

La Pividori dapprima non s'accorse di nulla, ma poi osservando bene le monete le si ingenerò il sospetto che la carta del banco di Napoli fosse falsa e segnò da chi l'aveva ricevuta.

Il mattino dopo un altro figlio della Pividori, Luigi d'anni 23 si recò dal cambiavalute sig. Guglielmo Bernardis per farsi cambiare la moneta dubbia; il Bernardis la riconobbe per falsa. Il Luigi si recò allora dalla Perselli; questa si portò dal capostazione col biglietto; questi riconosciutone la falsità lo sequestrò.

Interrogata la Perselli da chi lo avesse ricevuto non seppe dire se non che il 26 o 27 ultimo settembre quattro sconosciuti entrarono nel suo esercizio; alla partenza del treno delle 11 uno di essi le consegnò la moneta. Ella non s'accorse mai ch'era falsa.

L'autoità ritenendo che nè il Patriarca Luigi presso il Bernardis, nè la Perselli presso il capo stazione abbiamo agito in buona fede li denunciò all'autorità competente, e sta attivamente indagando sulle traccie dei quattro sconosciuti che con ogni probabilità si sono recati all'estero.

— A proposito del furto da Mangilli.

Il sig. Celli a proposito del furto di meteriale elettrico commesso nell'officina Mangilli dov'era occupato dichiarò che la merce da lui comperata dal Buttinas a non era affatto del valore di L. 200 ma di L. 50 appena e ch'egli comperò per L. 42.50.

La perizia che si trova in atti, fa ascendere il prezzo delle merce a L. 114; però il sig. Celli sostiene che i negozianti elettricisti avendo sempre dalle fabbriche un ribasso del 40 0|0 sui prezzi di catalogo, credette suo diritto d'avere lo stesso ribasso anche nell'acquisto della merce del Buttinasca.

— Partorisce in ferrovia.

Tale Anna Serafini di Giuseppe di anni 21, da Villaorba (Pasian Schiavonesco) in qualità di domestica era stata parecchio tempo a Milano; ne era ritornata, in istato interessante, quattro mesi fa. I famigliari questi giorni ultimi della gestazione, fecero pratiche per ricoverarla all'ospedale: la Serafini ieri partiva per Udine col treno che arriva alle 15.30.

Lungo il viaggio fu assalita dai dolori del parto; una compaesana, Adelaide Gamba ch'era in sua compagnia, l'assisteva.

Giunta alla stazione di Udine fu necessario condurla sotto l'atrio delle latrine ove fu fatta adagiare e dove all'istante diede alla luce un bambino morto.

Dalle guardie di P. S. la donna, con una vettura, fu portata all'ospedale e venne accolta dal dott. Paolo Marzuttini. Lo stato della puerpera è soddisfacente; il feto è stato collocato nella cella mortuaria dell'ospedale.

— Si frattura una spalla

Ieri verso le ore 11 l'operaio Bacbetti Andrea, addetto ai lavori per la costruzione di una villa della ditta sig. Umberto Cattarossi, in Chiavris cadeva malamente, conducendo una carriuola, e si produceva frattura alla spalla sinistra.

Il medico lo giudicò guaribile in pochi giorni, salvo complicazioni.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri Milano.

TEATRO SOCIALE.

Novo Cine

Nuovo straordinario programma per questa sera:

1. *Nel Brandemburgo.* Dal vero.
2. *Il massaro.* Ultima novità della Cines di Roma.
3. *Al Chiaro di luna.* Grandiosa films fantastica.
4. *Le pillole del nonno.* Proiezione comicissima.

Le rappresentezioni incominceranno alle ore 18.

In seguito a numerose richieste la direzione del Novo Cine ha disposto che da Domani sera vengano aperti i palchi ed affittati per ogni singola rappresentazione.

Mercati di ieri.

Suini. Entrati 500, da latte 300, venduti 120 da L. 6 a 16; da 2 a 4 mesi 60, venduti 25 da L. 24 a 30; da 4 a 6 mesi 60, venduti 35 da L. 32 a 43; da 6 a 8 mesi 50, venduti 20 da L. 47 a 75; da 8 mesi in più 20, venduti 12 da L. 78 a 150.

Castrati. Entrati 4, venduti; Pecore 7, vendute 4 per alleva nento; capre 3 invendute.

Comunicazioni varie

CAMERA DEL LAVORO.

Questa sera, alle 20, si riunisce l'ufficio Centrale unitamente alla Com. Esecutiva, per trattare sulla Riforma dello statuto e per nomina la Commissione di Controllo.

CASA DI CURA per malattie di ORECCHIO NASO GOLA del dott. cav. L. ZAPPAROLI specilista
[illegible] Decret della R. Prefettura [illegible] Visite tutti i giorni Udine via Aquileia 86 Tel. 1-73

La rivoluzione in Portogallo.

I primi atti del Governo provvisorio.

E RE MANUEL?

Diamo, come documenti che interessano, i proclami del Governo provvisorio che regge per adesso la Repubblica del Portogallo:

Alla nazione

Migliaia e migliaia di copie furono affisse a Lisbona e diramate nelle Provincie del proclama seguente:

Cittadini!

Il popolo, l'esercito e la marina hanno proclamato la repubblica. La dinastia dei Braganza, dannosa al paese e perturbatrice cosciente della pace sociale, sta per essere proscritta per sempre dal Portogallo. Questo fatto nuovo, che rimarrà famoso a rappresentare il risveglio di una razza indomabile e la redenzione di una patria che il valore rese leggendaria, riempie di entusiastica gioia i cuori dei patriotti; esso pone finalmente termine alla schiavitù della patria stessa e l'aspirazione ai benefici di un regime di libertà si innalza luminoso nella sua essenza verginale.

Cittadini! Il momento attuale è una rivendicazione ed una ricompensa di tutte le lotte combattute, di tutti i pesi dolorosi che abbiamo sofferto. E' necessario soltanto che questo momento segni il principio di un'epoca di auster moralità e d'immacolata giustizia. Facciamo del nostro sacrificio per la patria la base del nostro programma politico, e della generosità verso i vinti la base del nostro programma morale.

Cittadini!

Siate animati dall'unico interesse della patria e dalla sola volontà grande che ci unisce tutti. La repubblica ha fiducia nel popolo per mantenere l'ordine sociale, il rispetto alla giustizia e la devozione alla causa comune della libertà Consolidate con amore e sacrificio l'opera che sorge dalla repubblica portoghese.

Il poclama ai cittadini di Lisbona

Eusebio Leon, governotore civile di Lisbona ha pubblicato e diffuso ampiamente il seguente proclama:

Cittadini!

« Ordine e lavoro è la divisa della patria liberata dalla Repubblica. Chiediamo a tutti i cittadini di Lisbona che siano i primi a mantenere la quiete pubblica, il rispetto alle persone e alle proprietà portoghesi; qualunque sia la loro posizione, la loro professione, la loro opinione politica e religiosa ».

Il proclama all' esercito

Teofilo Braga, presidente del Governo provvisorio, ha fatto pubblicare poi il seguente proclama all' Esercito e alla Marina:

« Il Governo provvisorio, saluta le truppe di terra e di mare, che con il popolo istituirono la repubblica per la felicità della patria. Confida nel patriottismo di tutti, perchè la repubblica è stata fatta per tutti, e spera che gli ufficiali dell' esercito e della marina che non parteciparono al movimento rivoluzionario si presenteranno al quartiere generale per garantire sul loro onore la più assoluta lealtà verso il nuovo regime. Intanto i rivoluzionari debbono conservare tutte le loro posizioni per la difesa e pel consolidamento della repubblica. »

Notizie retrospettive.

I telegrammi abbondano di narrazioni sul modo come si svolse la rivoluzione. Pare che vi siano duecento morti e un mezzo migliaio di feriti.

Il generale Burgaes, rimasto fedele al suo Re, nel momento in cui gli insorti s'impadronivano del palazzo reale si fece saltare le cervella.

Notizie ai giornali inglesi dicono che trattasi, più che di una rivoluzione vera e propria, di un pronunciamento militare: i soldati hanno ucciso parecchi ufficiali che si rifiutarono di unirsi agli insorti: gli ospitali, poi, rigurcitano di feriti.

La lotta in Lisbona durò ben trentun' ora.

Notizie contradditorie relativamente alle altre città

Telegrammi da Londra dicono che il partito monarchico portoghese nelle provincie raccoglie truppe essendo deciso di riconquistare Lisbona.

Parrebbe, secondo informazioni pure inglesi, che i repubblicani possono essere in grado di sostenersi per qualche tempo a Lisbona; ma che sarà inevitabile la guerra civile, perchè le provincie settentrionali del regno non aderirebbero alla rivoluzione...

Che più?... Notizie da Lisbona giunte per la via di Parigi, dicono che nella stessa capitale si combatte ancora!...

Una parte delle truppe che si trovano presentemente a Lisbona, e le forze che hanno accampamenti fortificati non si sono dichiarate ancora per il nuovo regime.

Continuano i combattimenti. Reggimenti fedeli al re marcerebbero verso Mafra, dove sarebbe fuggito il re. Mafra è una specie di fortezza, e si crede che il re vuole colà continuare a difendersi, e che quindi egli non ha abdicato ancora. (Mafra è un grande convento, di un'estensione di 40 000 metri quadrati. ed è costato 350 milioni di franchi).

E l'Agenzia Havas raccoglie anche quest' altra notizia, che confermerebbe il perdurare dei combattimenti:

Vigo, 6. — Passeggeri d'un piroscafo provaniente da Lisbona raccontano che ieri alle 11 di mattina un reggimento d' artiglieria, comandato dal duca d' Oporto, sparò sulla folla. I rivoluzionari lo costrinsero arrendersi. Il bombardamento e il fuoco di fucileria fu terribile. Il numero dei morti e feriti ascenderebbero a migliaia. La proclamazione della repubblica avrebbe destato tra la popolazione giubilo immenso

* *

Senonchè, tutte queste notizie ricevono la più ampia smentita da quest' altro telegramma che pretende portare le ultime informazioni:

Le città in mano dei repubblicani.

Madrid, 6. — Le ultime notizie dicono che Lisbona, Oporto, Coimbra, Elvas, Braga ed Estremoz sono nelle mani dei rivoluzionari. Le linee telegrafiche sono ancora sempre interrotte. Oggi non è arrivato ad Irun l' « express » di Lisbona.

Bernardino Machado percorre le città ed i Comuni raccomandando la calma alla popolazione. I giornalisti e gli agenti spagnoli che si recano a Lisbona non possono oltrepassare Santarem, ed il « yacht » reale « Giralda » tenta invano comunicare con la radiotelegrafia con Lisbona.

Dov' è il Re?..

Pare che nessuno lo sappia. Chi lo dice prigioniero degli insorti; chi rifugiatosi nel convento di M fra, per dove anzi dirigerebbersi le truppe rimastegli fedeli; chi lo vuole per contro rifegiato alla sede della legazione inglese in Lisbona; chi imbarcato e diretto per l'Ingliterra, a bordo di un piroscafo brasiliano... o inglese... oppure anche portoghese...; e chi racconta anche dell' altro.

Dov' è?

Una nave italiana

a disposizione della regina Maria Pia

Nulla si sa di preciso alla Consulta sulla sorte della regina Maria Pia, zia del nostro re e nonna di re Manuel.

Il Governo italiana ha deciso d'inviare al Portogallo una nave da guerra con la missione precisa di mettersi a disposizione di Maria Pia di Savoia. La nave (una delle più moderne e veloci della nostra flotta) ha 800 uomini di equipaggio, e ne può sbarcare all'occorenza, qualche centinaio; è comandata dal capitano di vascello Belmondo Caccia, e partì la notte scorsa da Taranto. Impiegherà per arrivare a Cadice circa tre giorni.

Quivi la nave troverà istruzioni telegrafiche del nostro Governo. La nave non si reca direttamente a Lisbona, perchè non si sa ancora dove sarà necessaria la sua presenza. Da Cadice la nostra nave si recherà immediatamente dove la principessa italiana e regina portoghese vorrà.

Il giornale aggiunge che quest' azione a favore della principessa Maria Pia risponde alle nostre tradizioni. Come è noto, Clotilde di Savoia, consorte del principe Gerolamo Bonaparte, abbandonò Parigi sotto la protezione del ministro d'Italia a Parigi, conte Nigra, il quale provvide anche a mettere in salvo l' imperatrice Eugenia.

Le « dreadnougfits » italiane.

Vienna, 6. La *Zeit* ha da Roma: Nel cantiere Ansaldo regna un'attività febbribile. Si lavora con grande solletitudine alla costruzione di due altre « dreadnoughts », il « Giulio Cesare » e il « Conte di Cavour », Queste navi da battaglia avranno ciascuna cinque potenti torri corazzate e saranno armate di 13 cannoni da 30 1\|2 cm. Da questo armamento si deduce che le nuove navi da guerra italiane saranno da annoverarsi tra le più poderose che si sieno finora progettate.

Venezia al battaglione degli aeronauti.

Venezia 6. — A ricordo dell' arrivo a Venezia del dirigibile militare N. 2, la città ha offerto oggi una coppa di onore al battaglione specialisti del genio che ha preparato e compiuto con tanto valore il memorabile viaggio. La cerimonia ebbe luogo alle ore 15 nella sala del Consiglio municipale.

Nel consegnare la coppa, il sindaco conte Grimani pronunciò un elevato discorso, esaltando i meriti della brigata specialisti del genio, e dell' esercito e della marina italiana.

Gli rispose il tenente di vascello Denti di Taiano ringraziando per il bellissimo dono.

Dopo la consegna fu servito un sontuoso rinfresco.

Salone Volta

Per questa sera programma monstre.

1. *Una gita sul Lago di Garda* dal vero.
2. *Il Guanto*. Ballata di Federico Schiller.
3. *200.000 per uno schiaffo*. Comicissima.

Luigi Primbeisa gerente responsabile

Comunicato

Ill. Sig. Direttore Patria del Friuli
UDINE

Pregola a voler pubblicare la seguente dichiarazione.

« Letto il comunicato d' ieri sulla Patria « che mi riguarda esprimo immediatamente « le più alte meraviglie per quanto il Sig. « Gio. Batta Linzi ha voluto affermare circa « le sovvenzioni di denaro a me fatte e dò « allo stesso la più ampia facoltà di prove, « alle sue strane asserzioni.

« Il Sig. Linzi ringrazi se stesso di quanto « ha commesso, io ho la coscienza tranquilla d' avere scrupolosamente adempiuto il mio dovere, come in pubblica udienza « ebbe ad esprimersi l' Ill. Sig. Procuratore « del Re di Tolmezzo, nè m' è d' uopo di « consigli dati dal Linzi il quale a giudizio « della competente Autorità ha bisogno « d' un pietoso compatimento ».

La ringrazio e distintamente La saluto
Moggio 5 ottobre 1910

Emilio Burlini.

Non lungi di qui.

La dichiarazione seguente ha un interesse particolare perchè non è necessario intraprendere un lungo viaggio per controllarne l'autenticità. Eccola: Il signor Emilio Turri, Sestiere di Castello, S. Martino, Calle Larga 2366, Venezia, ci comunica:

« Come chi sull'orlo d'un precipizio afferra dei magri sterpi malfermi, pur di prolungare ancora per poco la sua caduta, nella speranza di un aiuto miracoloso, così io ormai troppo scoraggiato ed avvilito, feci ricorso alle Pillole Foster per i Reni dopo essere stato trenta giorni in cura dal medico ed aver provato tutti i rimedi conosciuti. Era una speranza ben poco confortante, ma tentai anche questa volta, perchè i miei tormenti minacciavano di farmi impazzire. Nessuna parola io posso trovare per esprimere la mia gratitudine che nutro per queste miracolose Pillole. Ho un solo rimpianto; di non averle conosciute prima. Se io sono ancora fra i miei compagni di lavoro è perchè ho conosciuto questo rimedio: alle Pillole Foster per i Reni io affermo di dovere la mia salvezza fisica e morale e quella della mia famiglia; ad esse solamente devo se non ho perduta la mia paga. Io soffrivo da ben dieci anni di un male di schiena che mi cagionava delle torture inenarrabili; per 31 giorno fui costretto ad abbandonare il mio lavoro ed è questo il periodo massimo di paga concesso dal regolamento del mio lavoro.

« Invito tutti coloro che non sono convinti di ciò che affermo di venire da me personalmente, od a volermi scrivere ed io li convincerò che è solo nell'intento di essere utile a tutti coloro che soffrono, che voglio narrare quanto ho sofferto e come sono guarito. Se essi proveranno le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercatovecchio, Udine) proveranno al pari di me una gratitudine sconfinata per questo rimedio e per i benefici che indubbiamente ne otterranno.

« Io non auguro a nessuno quello che ho sofferto. Basti dire che provavo persino dei dolori al basso ventre ed un bruciore insopportabile che mi strappava dei lamenti ad ogni emissione d'urina. Il male di schiena non di rado mi straziava fino al pianto, e ne risentivo dolore persino alle coscie, qualche cosa come delle punture e delle fitte acutissime. A letto non potevo voltarmi, nè dormire, nè trovare riposo; al mattino dovevo farmi vestire da mia moglie perchè ogni piccolo movimento e sforzo mi cagionava delle sofferenze atroci. Quando mi recavo al lavoro, di tratto in tratto dopo qualche diecina di passi ero costretto a fermarmi e lasciare che i miei compagni nell'allontanarsi si facessero benevolmente beffe di me, e del mio stato compassionevole.

« In conclusione il male mi aveva reso una larva di me stesso, non più uomo, ma compassionevole automa. La cura ben praticata delle vostre Pillole mi ha guarito completamente. Tutto quello che ho sofferto non è più che un doloroso ricordo. Male di schiena, alle coscie, al basso ventre, bruciori, tutto è scomparso. Adesso cammino liberamente, lavoro allegramente, ho un appetito che fa invidia, mangio, e digerisco bene, sono ingrassato. La salute che tanto mi era cara mi è stata ridata dalle vostre Pillole. (Firmato) Emilio Turri. »

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzandone le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell' interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Soffrite di ASMA? Scrivete senza indugio allo Stab. Chim. CARLO ARNALDI - MILANO
La vostra guarigione val bene una cartolina postale!

Chi intende provvedersi dell'acqua di Hunyadi János per purgarsi, esiga il nome di Saxlehner sull'etichetta della bottiglia, perchè potrà evitare l'equivoco con acque purgative sotto titolo simile o composte artificialmente. Si avverte inoltre di rifiutare le sostituzioni nel proprio interesse.

OLIO SASSO
Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Olio Sasso di pura Oliva
Esportazione Mondiale
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

Comune di Bagnaria Arsa.

Avviso di Concorso.

Sono vacanti in questo Comune due posti di maestra:

I.o Scuola femminile di Bagnaria con L. 850, ed alloggio gratis.

II.o Scuola mista di Campolonghetto stipendio L. 1000.

Le aspiranti insinueranno le loro domande corredate al più presto e non più tardi del 15 corr.

Il Sindaco
Gius. Orgnani-Martina

Comune di Comeglians

Avviso di Concorso.

A tutto 30 ottobre corr. è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune collo stipendio di annue L. 2000 nette di R. M.

Documenti di rito — Età non superiore agli anni quarantacinque.

Comeglians 28 Settembre 1910

p. il Sindaco
N. Ceconi

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903)
Con medaglia d' oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906
[illegible] incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
[illegible] incrocio cellulare bianco-giallo sferico 1 Chinese.
1 Bigiallo-oro cellurare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Anno 40.o — **Treviso** — Anno 40.o

COLLEGIO ZACCHI

(ex Donadi)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. — Conviensi retta comprendente ogni e qualsiasi spesa accessoria — Per programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore **Cav. Luigi Zacchi.**

GRATIS
si spediscono le norme per la coltura della ricercata
Mammola d' Udine
Richiedere le piantine al "SAO," Stabilimento Agro-Orticolo in Udine.

Il d.r prof. Ugo Dall'Acqua
Chirurgo primario dell'ospitale civile di Udine
da consultazioni tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12 in ospedale e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).
—(—)—
Le visite all' ospedale sono gratuite per i poveri.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO, CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

ACQUISTATE MAGLIERIE IGIENICHE
HERION
che si trovano presso la Ditta
Paolo Gaspardis
Via Mercatovecchio, unico depositario per Udine.

TORNI Weitpert
Garantiti - Pronti da mm. 1000 a 3000 tra le punte
Deposito Macchine - ing. C. Fachini - Udine - Via Bartolini 2.

POLLICULTORI, MASSAIE!!
Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumentate la produzione delle uova, usando la
ANTISETTICINA ZULIANI
L. 2.00 la scat.; per pacco pos. L. 2.60
Farm. S. Giorgio, di **Plinio Zulfani** — Udine

Famiglia civile
tiene pensione per studenti di civile condizione. Rivolgersi sub R. all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Collegio
DANTE ALIGHIERI
(giá Silvestri).
Udine — Viale Venezia 23 — Udine
Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre.
Retta modica.
Il Direttore
Prof. FILIPPO ZANIOLI

CIGOLOTTI LUIGI
PORDENONE
Via Garibaldi, 42
PREMIATA FABBRICA
CUCINE ECONOMICHE e STUFE
con laboratorio da bandaio
Perfezione e garanzia di lavoro

Maestro superiore
provetto pianista ed organista cerca posto presso scuole comunali o istituto convitto — serio — età 38.
Rivolgersi alla Direzione scuole — Maniago.

D' affittare
fuori porta Aquileia casa Angeli, appartamento di 6 stanze, acqua e luce — con sottoposti 2 magazzini adattatissimi per negozio. Maggiori informazioni presso l'Agenzia A. Manzoni e C. — Udine, subb. A. A.

Fate la cura della PYLTHON ch' è utile a tutti specialmente
agli epiletici, apoplettizzati, ai nervosi, ai deboli ed ai vecchi; alle persone nervose, agli anemici, pallidi o neurastenici, a chi si è strapazzato in gioventù sia in bagordi, sia collo studio, coll'eccessivo lavoro, alle puerpere, alle nutrici ed in generale a tutte le persone esaurite o che possiedono un sangue debole o guasto.
Gratis si insegna metodo facile per ingrassare (quattro Chilogr. al mese crescere) e irrobustire l'organismo, dare al medesimo quell'aspetto prosperoso che fa tanto piacere a vedersi e per guarire in venti giorni *Anemia, Stitichezza, Tardo Sviluppo*, Brutto colore della pelle, *Epilessia, Apoplessia, Malattie nervose, Neurastenia, Asma, Affanno, disturbi del cuore, del fegato, debolezza, cerebrale, spinale, Gotta, Artrite, vista, udito*, vecchiaia precoce, cattive digestioni, *malattie della pelle, Tisi*, [illegible], *Pustole Piaghe, Eczemi, stomaco*, intestini, Cancro, Chi ha fatto cure elettriche, per iniezioni od altre scriva: ALLA BUONA SUORA, Milano (Italia), *Monte Napoleone*, 22. Unire francobollo.
4000 guarigioni in soli tre mesi. Sei Medaglie d'oro e tre diplomi.
Vendita in Udine presso le Farmacie: Comessatti e Comelli.

Sciatica Reumatica
CASA DI SALUTE
Cav. [illegible] *G. Munari* - [illegible]
Aiuto dott. R. de Ferrari
Ringraziamento
S. Giorgio di Nogaro 10 - 9 - 1910
Sig. cav. dott. Giuseppe Munari
Treviso
Con vivo piacere e con la massima gioia Le partecipo che sono completamente guarito dalla terribile sciatica che da lungo tempo mi travagliava e ciò grazie all' affettuosa e portentosa cura che m' ebbi da Lei.
Non ho parole per ringraziarla e ringraziare pure il Dr. De Ferrari, l' assicuro però che perenne sarà la mia riconoscenza come quella dei miei figli, riconoscenza che non si estinguerà mai perchè certamente, ripeto, senza la prodigiosa sua cura non sarei guarito.
Mi tenga per iscusato se tardai di porger le i miei ringraziamenti.
Con perfetta osservanza mi creda Suo Obb.mo
Pietro Benuzzi.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche
e
Malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)
UDINE
Via Gemona 29 Telefono 254

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie
D. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna —
Chirurgia delle Vie ordinarie
Cure speciali delle malattie della prostrata della vescica, dell' impotenza e nevrastenia, sussuale. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide — Siero-diagnosi di Wassermann.
Riparto speciale con sale di medicazioni, perbagni, di degenza e d'aspetto separato Venezia S. Maurizio, 2631-32 - Tel. 780.
UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con ingresso Via Belloni N. 10

Cercasi per Codroipo
da seria Compagnia Italiana Incendio — buon rappresentante produttore — buona provvigione e forte portafoglio — Referenze — Scrivere A. Z. presso A. Manzoni e C. Udine.

Elettricisti
abili per impianti interni, esterni, alta tensione fa urgente ricerca la Ditta *Gino Agnoli e C. Udine.*

La CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO digestivo ricostituente tonificante

APPENDICE 36

Davanti a Dio.

Romanzo di P. Manetty.

Il signor di Plumbel non mi permetterebbe di parlare... oppure non terrebbe alcun calcolo delle mie parole... Voi non lo conoscete ancora bene... come non lo conoscevo neppure io appena qualche mese fa.

— Tentate quest'ultimo espediente. Ditegli se volete, che io ho scoperto ch'egli è indegno di appartenere all'esercito e che se egli non giura di non toccare più una carta da giuoco, sarò io colui che lo smaschererà...

— E voi lo farete? — domandò Lorenza con ansia.

— Se non l'ho fatto fin ora e se non lo farò in avvenire è perchè non voglio macchiare il nome che portate...

— Ma se io gli dicessi che voi sapete... che voi siete pronto a denunciarlo qualora non intendesse piegarsi alla vostra volontà, il signor di Plumbel sarebbe capace di tentare...

— Di uccidermi? domandò — il capitano.

— Sì, ed io non voglio che abbiate a correre un simile pericolo... Non voglio...

Il signor di Soulny portò alle labbra una mano di Lorenza. La giovane donna questa volta fremette e la ritrasse arrossendo.

— Volete allora che il disonore del signor di Plumbel ricada su vostra figlia? Se non accettate il mio consiglio non mi rimane più che di parlare io stesso a... vostro marito. Accada ciò che vuol accadere, ma il mio dovere è di impedire che voi e Gianna siate trascinate nell'abisso in cui egli sta per cadere...

— Ma vi ucciderà vi dico! — gridò Lorenza spaventata.

— Non temete, signora: voi potete essere sicura che non accetterò di battermi con lui...

— E come potreste esimervene? Un ufficiale è costretto a battersi ogni qualvolta viene sfidato e mio marito vi sfiderà...

— Ma io non mi batterò. Posso io incrociare la spada con un uomo indegno?...

Un triste sorriso sfiorò le labbra di Lorenza.

— Povero amico mio — essa mormorò. — Voi, non avete pensato che per non battervi con lui sarete costretto a dare le prove della sua indignità. Il disonore di cui volete salvare me e mia figlia, piomberebbe su di noi per opera vostra...

— E' vero! Sì, purtroppo, è vero! — esclamò il signor di Souiny, vinto dallo scoraggiamento.

— E' necessario quindi che io mi pieghi al vostro consiglio, per quanto il mio cuore sanguini e la mia dignità si ribelli. Oggi stesso parlerò a mio marito, gli dirò che una lettera anonima m'ha informata di ciò che egli fa... al tavolo verde... Ma il vostro nome non uscirà mai dalle mie labbra... mai... egli non saprebbe strapparmelo neppure con la tortura...

— Una nuova nube passò sulla fronte dell'ufficiale.

— Ma se egli vi maltrattasse, se egli osasse offendervi?... — egli mormorò.

— Non inquietatevi per me... Egli non può maltrattarmi ed offendermi più di quanto ha fatto finora.

— Oh, se io avessi il diritto di difendervi anche contro di lui! — esclamò il signor di Soulny.

Il capitano di Plumbel non mangiava più in casa, e solo qualche volta rincasava all'ora del pranzo per poter fare un po' di toletta.

Ma in quel giorno, Lorenza lo attese in vano ed il capitano non rincasò che alle due del mattino.

La giovane donna che aveva vegliato fino a quell'ora decisa di parlare al marito, udì il suo passo pesante salire le scale, poi la chiave che penetrava nella serratura della porta dell'appartamento e finalmente il tintinnio della sciabola che il capitano si era tolta per deporla in anticamera.

Soltanto allora Lorenza si mosse. Essa entrò nell'anticamera nel momento in cui il capitano stava per dirigersi nella sua stanza. Vedendo sua moglie alzata a quell'ora, sorrise ma non la salutò neppure.

Toccò a Lorenza di parlare per la prima.

— E' necessario che mi accordiate un breve colloquio — essa gli disse freddamente.

— A quest'ora — domandò il capitano sogghignando — Mi pare che non siamo più nei tempi lontani assai della luna di miele, perchè abbiate bisogno di rimanere con me ad ora tarda della notte... Lasciatemi andare a dormire chè cado dal sonno e rinviate il colloquio ad un altro momento.

— E' impossibile. Devo e voglio parlarvi immediatamente — disse con calma ma con risolutezza la giovane donna.

— Avete detto: voglio! E' una parola che suona male sulla vostra bocca. E s'io vi rispondessi ch'io voglio tutto il contrario di ciò che volete voi?

— Vi risponderei ch'io ho diritto di dire voglio quando si tratta del mio onore.

— Del vostro onore, signora? — disse il capitano sogghignando con sanguinosa ironia.

Una vampa di collera salì alla testa di Lorenza.

— Chi si cura del vostro onore, signora? Io non di certo, perchè sarebbe troppo tardi. Vi sono delle cose irreparabili....

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6.3 D. 7.58 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.10 — 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 6 (festivo), 9 — 11 17.9 - 17.15 (festivo), 18.10. (1) Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.56 - Mis. 15.42 D. 17.25 - O. 19.55

per Venezia: O. 4 - M. 5.46 - A. 8.30 - D. 11.25 A. 13.10 - A. 17.35 - D. 20.5 - Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - Mis. 8 Mis. 13.11 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 - A. 835 - M. 11.15 - A. 13.52 M. 17.47 - M. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 13.11 - M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

Da Villa Santina-Tolmezzo: 5.36 - 11 (festivo) - 9.8 10.30 - 14.50 - 18.10 (1) (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.20 O. 19.42 - O. 22.55.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 D. 7.46 - O. 9.58 A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17.5 A. 22.50.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 - M. 13.10 M. 17.35 - M. 21.46.

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15.57 M. 19.20 - M. 22.58.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.46

(1) Tre volte alla settimana martedì, giovedì, sabato.

TRAM UDINE - SAN DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6.36 - 9.5 - 11.40 - 15.20 - 18.34

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 - 10.5 12.36 - 15.17 - 19.50

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni estivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.36,d S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.32

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerofosfina ipnotica si spedisce gratis dietro carta da visita.



Unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul sartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il miglior ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A Sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo, con tutte le caratteristiche e le virtù della matera prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua acque minerali e di seltz, a tutte le ore perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. La SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirse ai comuni sciroppi e liquori artificiali perchè non contiene alcool, essenze, colori, ne altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituali uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale, ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI — MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa — Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblido un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

"STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di **L. 2.75** *franco Milano*

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Situazione al 30 Settembre 1910.

ATTIVO

Cassa	L.	50,159.46
Portafoglio	»	6,182,567.99
Antecipazioni, Riporti e Conti Correnti garantiti	»	312.979.07
Valori pubblici di proprieta della Banca	»	274,091.80
Debitori diversi	»	116.171.35
Corrispondenti bancari e diversi	»	1.049.132.43
Stabili e mobilio di proprieta della Banca	»	110,618.28
Effetti per l'incasso	»	5,264,27
Valori di terzi a cauzione ed a custodia	»	1,645,811.63
Interessi passivi, tasse e Spese	»	248.776.22
	L.	9,995,572.50

PASSIVO

Depositi in Conto Corrente, a Risparmio e Piccolo Risparmio	L.	4,852.999.75
Cassa Previdenza degli impiegati	»	29,443.22
Corrispondenti bancari e diversi	»	2,636,506,32
Creditori diversi	»	24.351.07
Dividendi	»	8,271,45
Depositanti per valori come in attivo	»	1,940 87
CAPITALE SOCIALE E RISERVE	»	1.645,811.63
Utili netti 909 da ripartirsi	»	464,414.81
Rendite corrente esercizio e risc. a. p.	»	331,833.38
	L.	9,995.572.50

Il Sindaco — A. Ferrucci   Il Presidente — GIO. BATTA SPEZZOTTI   Il Direttore — G. Bolzoni

Emette Azioni a L. 40 cadauna.
Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0.
Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci.
Emette assegni Banco Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

METARSILE MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 3 il flac. o scat. di ampolline - 4 flac. o scat. L. 12 - franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4. Via Calabritto — NAPOLI

Concessionari esclusivi per l'Italia ed Oriente: R. BERNI & C. - Firenze

RICOSTITUENTE SICURO

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("**ALPINISTA**,, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "**Luser's Touristen-Pflaster**,, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE Cigarette o colla Polvere

ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi la Scatola.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Belladonna 0,07, Stramonio 0,3, Giusquiamo 0,05, Fellandrio 0,05, Estratto d'Oppio 0,013.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

del Chimico BONACCIO farmacista a **GINEVRA**

La Scatola di **10** *polveri* **L. 1,50**

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C. - Milano,** Via S. Paolo, 11 — [illegible] via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie.

Espressamente esigere le Polveri "KEFOL,,

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.

Cura razionale, Guarigione con i

GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada + Podofillino preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

PREZZO: L. 1.50 IL FLACONE DI 45 GRANI.

ESIGERE "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

MAGNETISMO

Chi desidera consultare per corrispondenza scriva le domande, il nome e le iniziali della persona interessata. Avrà così il responso con tutte le spiegazioni richieste ed altre possibili a potersi conoscere

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia **5.15**; per l'estero L. **6** e dirigersi al **Prof. PIETRO D'AMICO** Via Solferino 13 - **Bologna.**

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. Manzoni e C.** - Chimici-Farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

FIDIBUS ZAMPIRONI

VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE
UNICI PRESERVATORI DELLA MALARIA
Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie
Esigere la marca di Fabbrica impressa sul Fidibus e su la scatola la firma dell'inventore ***Gio. Batta Zampironi.***
Vendita all'ingrosso e dettaglio presso A. MANZONI e C., Milano - Roma ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'Italia.



Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1910